

Pietro Macchione Editore

Varese



Autore **LUCA VAGLICA**

Titolo **I PRIGIONIERI ITALIANI DEL DON  
NEI CAMPI DI STALIN  
1942 – 1954**

Formato	17x24
Pagine	424
Anno di edizione	2022
Prezzo	€ 29.00
Isbn	978-88-6570-737-1

## **I PRIGIONIERI ITALIANI DEL DON NEI CAMPI DI STALIN 1942 – 1954** di Luca Vaglica

Su circa 70.000 soldati italiani catturati dall'Esercito Rosso dopo la disfatta dell'ARMIR, 10.087 furono rimpatriati, ossia solamente il 14%. Tale percentuale risulta spaventosamente bassa soprattutto se confrontata con quella dei prigionieri di guerra italiani rimpatriati dalle altre potenze belligeranti: il 99% dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, il 98% dalla Francia e il 94% dalla Germania. Drammatiche sono state le circostanze in cui è avvenuta la cattura della maggior parte dei nostri militari: in pieno inverno russo (dicembre-gennaio 1942- 1943), caratterizzato da un'ondata di gelo eccezionale, in una situazione di assoluta incertezza sullo sviluppo successivo della guerra. Inoltre l'Unione Sovietica, almeno nel periodo iniziale, era quasi completamente sprovvista di lager capaci di ospitare le migliaia di prigionieri italiani, tedeschi, rumeni, ungheresi che vi affluivano in continuazione. Oltre che da queste tragiche condizioni di vita degli internati, la prigionia in Unione Sovietica fu contraddistinta da un altro fattore fondamentale: l'opera di propaganda e rieducazione politica svolta in maniera sistematica e asfissiante sui prigionieri. Fu un'operazione fortemente voluta e sostenuta con ogni mezzo da parte delle autorità sovietiche, ma rivelatasi alla lunga controproducente.

Luca Vaglica, laureato in lingua e letteratura russa presso l'Università degli studi di Milano ha una particolare passione per la storia contemporanea e dell'Europa orientale. Ha pubblicato per Prospettiva editrice (2006) il libro *I prigionieri di guerra italiani in URSS tra propaganda e rieducazione politica. "L'Alba", 1943- 1946* con il quale si è aggiudicato il premio di merito "Gen. Div. Amedeo De Cia" (2011) con la seguente motivazione: Per la ricerca storico-bibliografica ricca ed accurata con le testimonianze raccolte accostate con intelligenza che conducono il lettore a scoprire avvenimenti sconosciuti ai più. Scritto in una forma letteraria propria di un saggio storico di tipo accademico con continue note e rimandi, l'opera coinvolge il lettore con una piacevole leggibilità e con una costruzione indubbiamente originale determinando un grande interesse letterario.